

«Il gas inquina, il Comune riposa»

Il titolare dell'azienda: «Il prodotto che lavoriamo ha scarsissima tossicità»

Dopo la denuncia dei carabinieri a carico della Molisana Gas, il partito di Rauti ha promosso in paese una raccolta di firme. Da mesi i cittadini mostrano inquietezza per il gas maleodorante. Ora si attendono le decisioni della magistratura e, soprattutto, maggiori controlli da parte degli organi sanitari

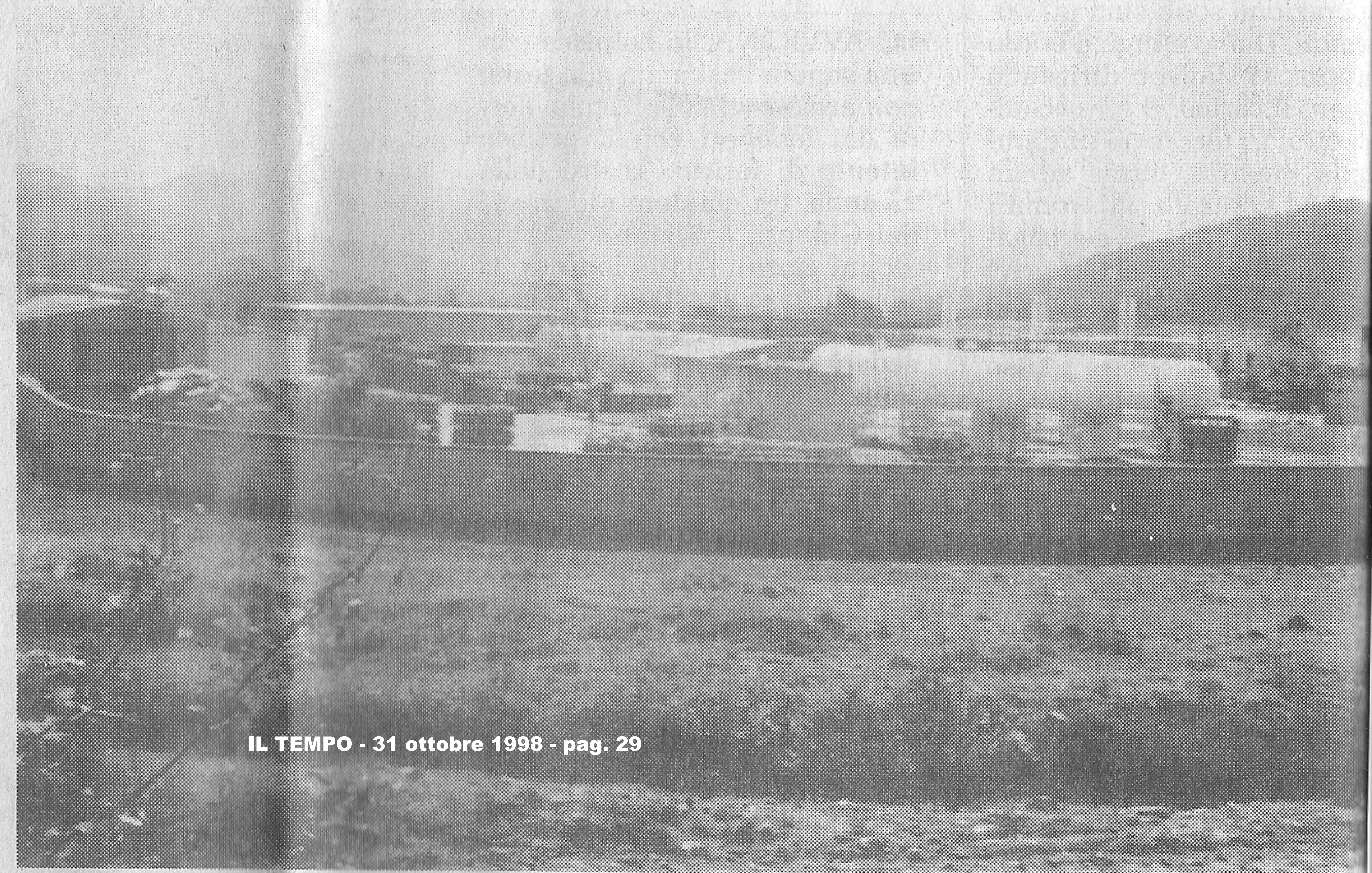
di **GIOVANNI PETTA**

«DI GAS SI MUORE» è scritto in grande sui manifesti di Fiamma Tricolore affissi a Sessano proprio nel giorno in cui viene resa nota la notizia della denuncia della Molisana Gas da parte del Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri. Fiamma Tricolore propone una raccolta di firme per attirare l'attenzione sul problema dell'inquinamento nella zona industriale del paese. Lamenta, inoltre, la scarsa operatività della maggioranza («Il gas inquina, l'amministrazione riposa», si legge ancora sul manifesto). Da molto tempo i cittadini mostrano inquietezza nei confronti dell'azienda da cui sembrano provenire i gas maleodoranti ma le indagini fatte dagli enti locali preposti hanno sempre cercato di rassicurare l'opinione pubblica. Soltanto oggi, per opera dei Carabinieri specializzati di Roma in collaborazione con la Compagnia di Isernia, si viene a conoscenza dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle acque. Si attendono, dunque, le decisioni della Magistratura non solo sui dati rilevati dal Noe ma anche, probabilmente, sulla bontà dei

controlli fatti in precedenza dal Pmip e dagli altri enti preposti, più volte attivati dalle proteste dei cittadini e dalle richieste dell'amministrazione comunale. Giovancarmine Mancini, responsabile nazionale di Fiamma Tricolore per quanto riguarda gli enti locali, precisa che «l'amministrazione comunale in carica, in continuità con quelle precedenti, non ha mai dato importanza al problema. E' ora di chiedere controlli seri ed efficienti». La Molisana Gas, per bocca dell'amministratore unico, si dichiara meravigliata della denuncia: «Abbiamo appreso la notizia dai giornali. Non pensiamo di essere nella situazione raccontata dalla stampa. Abbiamo recentemente migliorato il nostro sistema di sicurezza e siamo già nel rispetto dei parametri richiesti dalle nuove leggi per il 2001. Prendo atto del cattivo odore ma non c'è niente di cui preoccuparsi. Il prodotto che noi lavoriamo ha scarsissima tossicità. Tuttavia, stiamo lavorando per migliorare ancora la situazione ed evitare anche il fastidio procurato dal cattivo odore. Attendiamo con tranquillità l'evolversi della situazione».



ALLARME In alto Fortunato Pinnelli, amministratore della Molisana Gas; a fianco l'azienda finita nelle mire degli esperti del Noe



IL TEMPO - 31 ottobre 1998 - pag. 29

SuperEnalotto, anche da Milano richieste per la riffa di Capracotta

di **VITTORIO LABANCA**

CAPRACOTTA — Il jackpot a 63 miliardi del SuperEnalotto fa salire ancor più la voglia di vincita agli abitanti di Capracotta che da mercoledì scorso hanno deciso di giocare un supersistema tutti insieme. «La notizia da voi pubblicata — ha detto il sindaco Paglione — ha fatto il giro dall'intera Nazione al punto che il mio telefono e quello dello Sci Club, del benzinaio, dell'ufficio postale e di quelli che prendono

la quota di partecipazione per l'adesione alla società è in continuo squillo: è gente che vuole partecipare con noi al gioco. Abbiamo avuto richieste perfino da Vicenza e da Milano; alcuni vorrebbero inviare la quota attraverso vaglia postale o bancario». Ebbene sì, la febbre dei 63 miliardi ha contagiato tutti, pronti a percorrere ogni strada possibile per accaparrarsi una fetta di milioni. «Martedì scorso eravamo in 146 — hanno detto gli addetti alle scommesse —

oggi (ieri ndr) siamo quasi il doppio». Ma le telecamere delle testate nazionali che assediano il comune altomolisano cercano in particolare Antonio Potena, deputato a compilare il sistema e ritenuto il più fortunato del paese. È lui, inoltre, a stabilire chi ha diritto di partecipare alla società. «Tantissimi — ha continuato il sindaco — cercano di contattare Antonio per previsioni fortunate. Comunque sia io che il parroco, abbiamo aderito solo per divertimento.

Comunità montana Venafrò, Se

VENAFRO — L'imminente uscita dalla Comunità montana del Volturno dei comuni di S. Angelo Campano, Venafrò e Polliciano, in quanto centri «poco montani», è uno degli argomenti che saranno trattati in un vertice tra il presidente della giunta regionale Iorio e il patto Udr, convocato soprattutto per discutere della crisi dell'attuale giunta. «Tantissimi — ha detto oggi senza presidente e giunta in quanto dimissionari — «uscite» costringeranno la magistratura a reperire un